



Si chiudono al settimo anno le attività previste dal progetto Life Eremita, dopo una lunga avventura che ci ha dato l'opportunità di toccare con mano alcune certezze, affrontare parecchie difficoltà, apprezzare alcune sorprese, allargare lo sguardo dalle aree protette dell'Emilia-Romagna fino alle più interessanti esperienze italiane ed europee. E tutto questo partendo dalle esigenze di conservazione di quattro insetti rari, tre coleotteri e una libellula, noti agli esperti e sconosciuti ai più, ma emblematici degli ambienti forestali ed acquatici a cui sono legate tante altre specie in una fitta rete di relazioni ecosistemiche che una gestione disattenta rischia di interrompere. Oramai *Osmoderma eremita*, *Rosalia alpina*, *Coenagrion castellani* e *Graphoderus bilineatus* sono specie note ad un pubblico molto più vasto, di adulti e bambini, grazie alle iniziative di comunicazione e di educazione, ma sono soprattutto al centro di azioni di conservazione che si concretizzano nella salvaguardia e nell'ampliamento del loro areale di distribuzione anche oltre il periodo di validità del progetto, e nel consolidamento di modalità gestionali che rendono le attività produttive compatibili con il mantenimento dei loro habitat di vita. Un piccolo contributo, concreto, al maturare di quei comportamenti quotidiani che portano a rispettare l'ambiente, gli ecosistemi, la biodiversità, secondo quei valori etici che risultano quanto mai da condividere a scala sempre più ampia. Questa pubblicazione, che segue quella tecnico scientifica pubblicata nel 2018, intende raccontare il progetto da diverse angolazioni, divulgarne i risultati e informare sulle linee del prosieguo dell'azione regionale in questo ambito. Nella prima sezione vengono descritti esempi di interventi effettuati sul bosco improntati ad una mutata percezione dell'ecosistema forestale, finalizzati quindi alla creazione di habitat favorevoli alle specie *Osmoderma Eremita* e *Rosalia alpina*. Finalità, modalità e tecniche che sono state riprese in più casi anche in ulteriori interventi finanziati con i fondi strutturali del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) in sinergia con quelli del nostro progetto Life, ampliandone quindi la portata. Nella sezione dedicata agli ambienti acquatici sono descritte le azioni di traslocazione di *Coenagrion castellani* in altri siti della Romagna, oltre al grande lavoro di *networking* con numerosi gruppi di ricerca europei sulla specie *Graphoderus bilineatus* che hanno portato con successo al ripopolamento di alcuni laghetti appenninici. A seguire vengono descritte le azioni di comunicazione intraprese e quelle per la creazione di una rete di volontari in grado di svolgere anche il ruolo di *opinion leader* nelle comunità di appartenenza e verso il mondo universitario, affinché sempre più studenti e ricercatori delle scienze naturali siano impegnati nell'applicazione delle conoscenze alle esigenze concrete di conservazione della biodiversità. Allevare insetti, provare ad invecchiare artificialmente il bosco appenninico reduce da secoli di sfruttamento e pertanto uniforme e povero di microhabitat e di necromassa, installare cassette nido per *O. eremita*, traslocare insetti, azioni che rappresentano novità assolute per il contesto nazionale. Quali sono stati quindi gli insegnamenti del progetto Life Eremita? Partendo dall'aggiornamento delle conoscenze abbiamo verificato che la presenza sul territorio regionale di *O. eremita* si è dimostrata più diffusa di quanto previsto, mentre la situazione di *G. bilineatus* molto più grave di quanto ci si aspettasse in Emilia-Romagna, ma sorprendentemente più favorevole in un altro sito extra Regione in cui la specie era stata considerata localmente estinta. Da qui l'importanza della ricerca sul campo, condotta da personale esperto. Un'altra constatazione positiva è stata quella di poter contare su una rete europea per la conservazione, non soltanto formata di siti Rete Natura 2000, ma anche di progetti LIFE con cui interfacciarsi proficuamente per affrontare le criticità. Inoltre, l'aspetto culturale di questo genere di progetti è senz'altro molto significativo e non è mai da sottovalutare la disponibilità ad apprendere e a cambiare idea dei nostri interlocutori se la comunicazione è ben posta. Non ultima una riflessione costante sul contesto ambientale in evoluzione in conseguenza del cambiamento climatico e, pertanto, ogni azione da progettare e intraprendere deve fare i conti con la valutazione della sua validità nel tempo. Infine, l'eredità di Life Eremita si consoliderà attraverso il rispetto delle misure di conservazione approvate per le quattro specie target e con la prosecuzione delle principali attività di progetto previste nell'*After-Life Conservation Plan* e contenute nel PAF (*Prioritized Action Framework*), il quadro di azioni prioritarie per la Rete Natura 2000 da finanziarsi con i fondi strutturali della programmazione 2021-27.

Monica Palazzini

Settore Aree protette, foreste e sviluppo
delle zone montane
Regione Emilia-Romagna

e **Cristina Barbieri**

Istituto Delta Ecologia Applicata

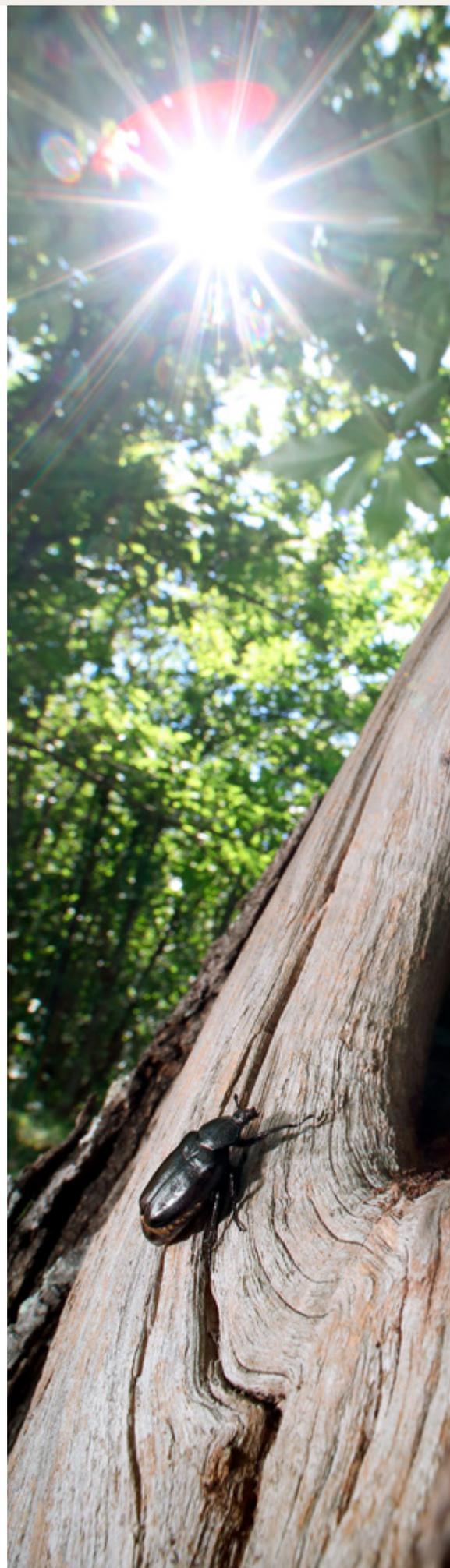
- 1 Editoriale**
di Monica Palazzini e Cristina Barbieri
- 4 Prefazione**
Dicono di Life Eremita
di Angelo Salsi, Manuel Montero Ramirez,
Barbara Lori e Gianni Gregorio
- 6 Il progetto Life Eremita**
I protagonisti, gli obiettivi e le azioni prioritarie
di Monica Palazzini, Maria Vittoria Biondi

Foreste

- 15 *Osmoderma eremita* e *Rosalia alpina* in Emilia-Romagna**
La distribuzione regionale delle due specie saproxiliche di interesse prioritario
di Giovanni Carotti, Roberto Fabbri
- 21 Il castagneto dell'Eremita**
Quando bellezza, biodiversità e storia popolare si intrecciano
di David Bianco
- 26 Faggete per *Rosalia***
Gli interventi di conservazione realizzati per *Rosalia alpina*
di Davide Alberti, Giovanni Carotti, David Bianco,
Roberto Fabbri, Fausto Minelli, Francesca Moretti,
Willy Reggioni
- 30 Effetto Eremita**
Cambiare paradigma anche attraverso la sinergia tra fondi Life, strutturali e regionali
di Monica Palazzini, Cristina Barbieri
- 34 La moltiplicazione degli Eremiti**
Allevamento *ex situ* per la conservazione a lungo termine di *Osmoderma eremita*
di Roberto Fabbri, Giovanni Carotti

Acque

- 38 Azioni per *Coenagrion castellani***
Interventi di ripristino habitat e traslocazione della libellula
di Roberto Fabbri, Lorenzo Cangini, Nevio Agostini,
Gabriele Cassani, Massimiliano Costa



FRANCESCO GRAZIOLI

- 42 Azioni per *Graphoderus bilineatus***
Il programma di restocking del coleottero acquatico
di Cristina Barbieri, Ornella De Curtis, Giovanni Carotti, Roberto Fabbri, Francesca Moretti, Willy Reggioni, Monica Palazzini

Comunicazione

- 49 Quattro specie da conoscere**
Comunicare la bellezza degli insetti: una missione difficile, ma non impossibile!
di Cristina Barbieri, David Bianco, Renato Carini, Maria Vittoria Biondi, Elena Chiavegato
- 54 Giovani al servizio della natura**
Il coinvolgimento del volontariato nelle azioni di progetto
di Shade Amini, Cristina Barbieri

Oltre l'Eremita

- 59 Sistema informativo integrato**
Tre banche dati integrate da un supporto GIS per la conservazione delle specie target
di Ornella De Curtis, Benedetta Intini, Cristina Barbieri
- 61 Quanto vale un Eremita**
La misura dell'impatto socio-economico del progetto e il coinvolgimento dei cittadini attraverso la *Citizen Science*
di Federica Milioni, Renato Carini, Shade Amini, Cristina Barbieri
- 66 Una rete di collaborazioni**
Le attività di *networking* a favore delle azioni di progetto
di Monica Palazzini, Ornella De Curtis, Cristina Barbieri, Shade Amini, Roberto Fabbri
- 75 Dopo l'Eremita**
La prosecuzione delle azioni di progetto attraverso le misure di conservazione e il piano *After-Life*
di Monica Palazzini, Cristina Barbieri
- 79 Bibliografia, sitografia**

Dicono di Life Eremita

Angelo Salsi

Direttore dell'Unità LIFE, European
Climate Infrastructure and Environment
Executive Agency (CINEA),
Commissione Europea

Sul nostro pianeta vivono milioni di specie. Di queste oltre 1,5 milioni di specie animali sono state identificate e descritte: l'80% sono insetti.

Ogni anno nuove specie vengono catalogate e molte non lo saranno mai perché scompaiono senza che noi ce ne rendiamo conto.

Questo progetto ha voluto fare qualcosa per salvare almeno alcuni di questi animali poco visibili e spesso dimenticati, o peggio, ritenuti inutili. Lo Scarabeo eremita odoroso, la Rosalia alpina, la Damigella di castellani e il Ditisco a due fasce sono splendidi esempi di questa biodiversità sconosciuta. Sono animali che incuriosiscono già dal nome. Lo Scarabeo eremita odoroso che vive per anni come larva nel tronco di vecchi alberi, la Rosalia alpina dalla livrea colorata o il Ditisco a due fasce, un insetto sommozzatore. Perché proteggerli, vi domanderete? Perché spendere denaro pubblico per un insetto dalle lunghe antenne o una libellula azzurrina?

Perché sono belli e sono rari. Perché sono utili svolgendo un compito specifico nel grande gioco della natura.

Perché hanno diritto a vivere su questo pianeta quanto noi e infine, perché noi *Homo sapiens* li stiamo privando di questo diritto rubandogli e distruggendo il loro habitat. Eppure, non chiedono molto: un vecchio albero o uno stagno. Questo progetto dimostra nei fatti che la convivenza è possibile.

Grazie al *team* di questo bellissimo Life Eremita per aver dato a questi nostri compagni di viaggio una possibilità in più. Spero che molti altri seguiranno questo esempio, il programma Life sarà pronto a sostenerli.

Manuel Montero Ramirez

Project Advisor, European Climate
Infrastructure and Environment Executive
Agency (CINEA), Commissione Europea

Gli invertebrati forniscono servizi ecosistemici essenziali alla società tra i quali, ad esempio, la lotta biologica, l'impollinazione e la regolazione dei cicli idrologici e bio-geochimici.

Tuttavia, sappiamo anche che molte specie di invertebrati stanno subendo un drastico declino in tutta Europa. Le cause sono principalmente da ricercare nella frammentazione degli habitat, nell'intensificazione dell'attività agricola, nell'inquinamento, nell'arrivo di specie invasive aliene e, infine, nei cambiamenti climatici. Il programma Life è seriamente impegnato per invertire questo trend. Dal 1992, più di 80 progetti Life si sono occupati della salvaguardia di oltre 65 specie di invertebrati, con sforzi che hanno indubbiamente migliorato lo stato di conservazione di molte specie considerate minacciate in Europa.

Alcuni progetti hanno migliorato habitat aperti, foreste e prati arborati, stagni e ruscelli; altri si sono occupati dei servizi di impollinazione, dell'utilizzo degli invertebrati come bioindicatori di sostenibilità agricola e corretta gestione degli ambienti forestali. Molti hanno evidenziato il ruolo dei lombrichi come indicatori di salute del suolo e l'importanza delle aree urbane nel sostenere le api selvatiche. Più recentemente, il programma Life si è concentrato sulle specie elencate come minacciate di estinzione nella Lista rossa europea dell'Unione Internazionale per la Conservazione della Natura (IUCN) e, attraverso i progetti Life, si è verificato un miglioramento significativo sia degli habitat che dello stato di conservazione delle specie a seguito di azioni concrete di conservazione sul territorio.

Voglio congratularmi con tutto il *team* del Life Eremita, per il lavoro svolto negli anni passati. Avete fatto molta strada per proteggere e potenziare quattro specie

di insetti cruciali per il nostro pianeta. I vostri interventi di conservazione, la riproduzione in cattività e le attività di divulgazione e sensibilizzazione hanno fatto la differenza. Queste azioni hanno contribuito ad aumentare la conoscenza delle specie, a migliorare l'habitat disponibile per le popolazioni residue e a orientare l'opinione pubblica nei confronti dell'importanza della loro conservazione. La sfida di invertire il declino degli invertebrati è immensa e richiede un impegno collettivo. Sono fiducioso che i vostri sforzi ispireranno altri ad intraprendere questa importante causa.

Barbara Lori

Assessora Montagna, Parchi e Forestazione, Aree interne, Programmazione territoriale, Pari opportunità

Anche se si parla sempre più di biodiversità ed il termine è stato finalmente inserito nella Costituzione italiana, all'articolo 9, dopo ben 30 anni dal *summit* di Rio de Janeiro, possiamo ancora dire che si tratta di uno dei valori più misconosciuti. Mentre il cambiamento climatico è qualche cosa che ci tocca concretamente e che sentiamo incombere quasi quotidianamente sulla nostra pelle, al punto che chiunque è in grado di parlarne e di percepirlo come un pericolo imminente, la scomparsa silenziosa di specie e habitat o l'aggravarsi delle loro minacce suscita scarsa preoccupazione o addirittura indifferenza.

Questo è tanto più vero quando ad essere considerate sono soprattutto le specie non carismatiche come il lupo, l'orso, la lince, ma quelle che per ragioni culturali non sono considerate né importanti, né utili.

Gli entomologi e i tecnici del progetto Life Eremita si sono misurati con la sfida di uscire da quello che può apparire come un ristretto circolo di esperti e appassionati, per far conoscere quanto rari siano alcuni insetti, quali siano le loro condizioni ecologiche ottimali, i servizi ecosistemici a cui sono legati e come fare per garantire la loro espansione e sopravvivenza a lungo termine in Emilia-Romagna.

Un contributo importante per l'affermarsi dell'approccio ecosistemico nei confronti della gestione dei nostri boschi e delle nostre zone umide: grazie Life Eremita!

Gianni Gregorio

Responsabile Settore Aree protette, foreste e sviluppo zone montane, Regione Emilia-Romagna

Il settore regionale, di cui sono responsabile, ha tra i suoi compiti quello di attuare le Direttive "Habitat" e "Uccelli" e di integrare i siti della Rete Natura 2000 nel sistema delle aree protette e nelle politiche regionali di settore, al fine di tutelare e conservare la biodiversità a scala regionale.

Il nostro orizzonte è la strategia europea per la biodiversità 2030 e ci misuriamo con gli ambiziosi obiettivi di ampliare la superficie protetta fino al 30%, oggi siamo a circa il 16%, e di ripristinare tutti gli ecosistemi degradati entro questo decennio. In questa chiave i progetti Life sono sempre delle occasioni eccezionali per potere realizzare delle azioni concrete di conservazione e rappresentano delle vere e proprie pietre miliari nell'attività di un Ente, servono a fare un salto qualitativo e a consolidare esperienze che avranno ripercussioni durature sul futuro: Life Eremita non è da meno.

Molti altri progetti Life di grande successo avevano interessato gli habitat e le specie dell'Emilia-Romagna, costituendo grandi opportunità per la conservazione del patrimonio naturale, tuttavia per la prima volta con un tale impegno e disponibilità di mezzi è stato possibile dedicare l'attenzione ad una porzione della biodiversità su cui era già stata puntata una lente di ingrandimento con la Legge Regionale 15/2006 sulla tutela della conservazione della cosiddetta "Fauna minore".

D'ora in avanti il nostro impegno in questo ambito continuerà con l'attuazione delle misure di conservazione contenute nel quadro di azioni prioritarie (PAF, *Prioritized Action Framework*) per la programmazione dei fondi strutturali nel periodo 2021-27, approvato anche dalla nostra Regione, che contiene la previsione di risorse appositamente dedicate.